

Cedacri acquisisce OASI da Nexi

Milano, 22 gennaio 2019 – Cedacri, società nel cui capitale è recentemente entrata FSI al fianco dei tradizionali soci bancari, e Nexi annunciano la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione da parte di Cedacri del 100% di OASI S.p.A. (Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi).

OASI è il *leader* in Italia nel *software* e nelle soluzioni informatiche integrate per antiriciclaggio e segnalazioni di vigilanza utilizzate da banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie.

L'operazione permetterà a Cedacri, attraverso l'integrazione delle soluzioni di OASI, di rafforzare ulteriormente la propria *leadership* nel mercato del *software* e dei servizi informatici per le istituzioni finanziarie, oltre che di proseguire il proprio percorso di crescita.

In particolare, OASI offrirà a Cedacri l'opportunità di:

- consolidare asset e competenze strategiche nelle aree delle segnalazioni di vigilanza e dell'antiriciclaggio;
- offrire all'ampio portafoglio di clienti di OASI le proprie soluzioni informatiche e i propri servizi ad alto valore aggiunto;
- ottenere sinergie industriali.

L'accordo prevede che alla data di efficacia dell'operazione Cedacri riconosca a Nexi un corrispettivo basato su un Enterprise Value di Euro 151 milioni che dovrà peraltro tener conto di eventuali aggiustamenti derivanti anche dalla posizione finanziaria netta della società.

Il *closing* dell'operazione è previsto nel mese di febbraio, a seguito del completamento di alcune formalità previste nell'accordo.

L'operazione sarà finanziata da Cedacri attraverso un prestito in pool organizzato da un consorzio di 14 istituti finanziari, azionisti e non.

Corrado Sciolla, Amministratore Delegato di Cedacri, ha così commentato l'operazione: *"Sono sicuro che l'acquisizione di OASI consentirà a Cedacri di consolidare, attraverso OASI, la leadership nel mercato Reg-Tech e di perseguire al meglio ulteriori ambiziose opportunità di crescita"*.

Paolo Bertoluzzo, Amministratore Delegato di Nexi, ha dichiarato: *"Oasi rappresenta un'eccellenza Italiana nel business delle attività regolatorie e di compliance e siamo convinti che potrà continuare il suo percorso di crescita. La sua cessione è coerente con la strategia di massima focalizzazione di Nexi sulle attività legate ai pagamenti e consolida la nostra missione: essere la Paytech a fianco delle banche nello sviluppo dei pagamenti digitali nel nostro Paese"*.

Alfredo Pallini, Amministratore Delegato di Oasi, che resterà alla guida della società anche dopo l'operazione, ha commentato: *“Siamo molto contenti che la società potrà proseguire nel proprio percorso di crescita come parte di un gruppo che penso possa proporre ai numerosi clienti di OASI una gamma completa di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto”*.

Cedacri è stata assistita durante le trattative da Equita come Advisor finanziario e dallo studio Mazzoni Regoli come Advisor legale. Nexi è stata assistita da UBS e Mediobanca come Advisors finanziari e dallo studio Dentons come Advisor legale.

Cedacri

Cedacri è l'operatore leader in Italia nel settore del software e dei servizi informatici integrati per banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e società di servizi. Con oltre 50 milioni di transazioni processate giornalmente, Cedacri gestisce la terza piattaforma IT di core banking in Italia dopo quelle di Intesa Sanpaolo e UniCredit. Cedacri occupa circa 1.600 dipendenti e ha riportato nel 2017 un fatturato consolidato di oltre 329 mln di Euro. Il capitale di Cedacri è detenuto per il 27% circa da FSI e per il restante 73% circa da 14 banche (fra cui, al di sopra del 3%, Banca Mediolanum, Cassa di Risparmio di Asti, Banco di Desio e della Brianza, Banca Popolare di Bari, Unipol Banca, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca del Piemonte e CREDEM).

Nexi

Nexi è la PayTech delle banche, la società di riferimento sui pagamenti digitali in Italia. Nexi gestisce, in diverse modalità, 44,1 mln di carte di pagamento, 860 mila punti vendita convenzionati, 418 miliardi di euro transati, 21 mila ATM su tutto il territorio nazionale e 519 mila imprese che utilizzano i servizi Corporate Banking Interbancario. La sua mission è costruire, in partnership con le banche, il futuro dei pagamenti digitali nel nostro Paese, guidandone l'evoluzione, semplificandoli, migliorandone l'esperienza d'uso, facilitando così il processo di acquisto.